

# **Universali fantastici. Idee per un'educazione estetica**

Laura Aimo



*ARTISTICA-MENTE 2025*, Fagnano Olona (VA), 22 febbraio 2025

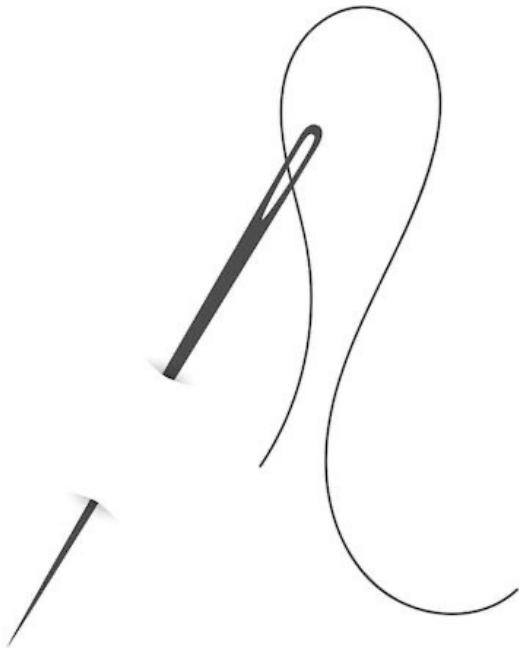
UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



Da dove iniziare?

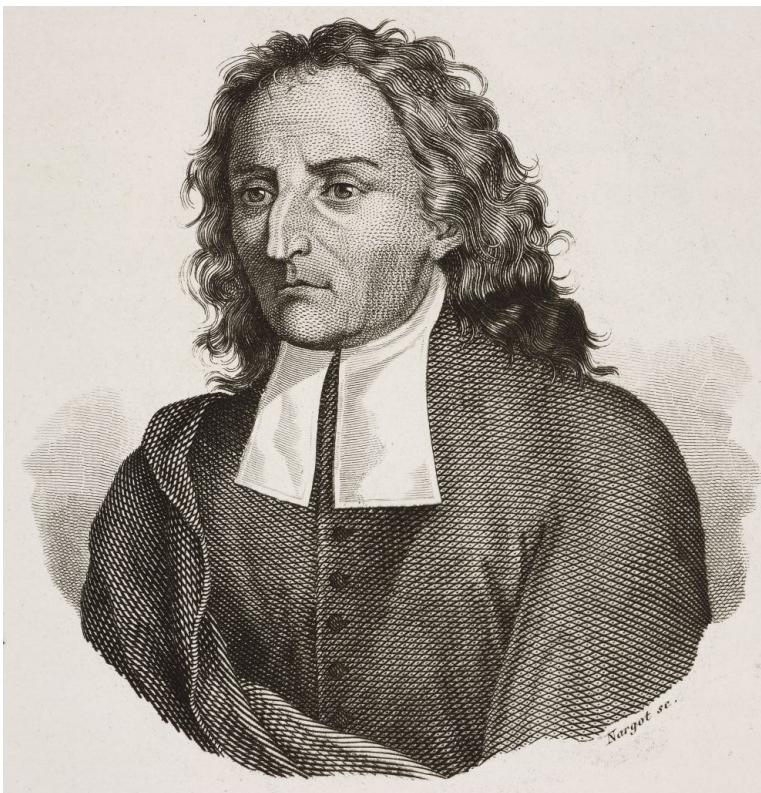
Gesto?  
Parola?  
Immagine?

...e come cucirle insieme?





Il punto è l'origine



# Giambattista Vico



«Natura di cose altro non è che nascimento di esse in certi tempi e guise»  
(SN, dignità 14)

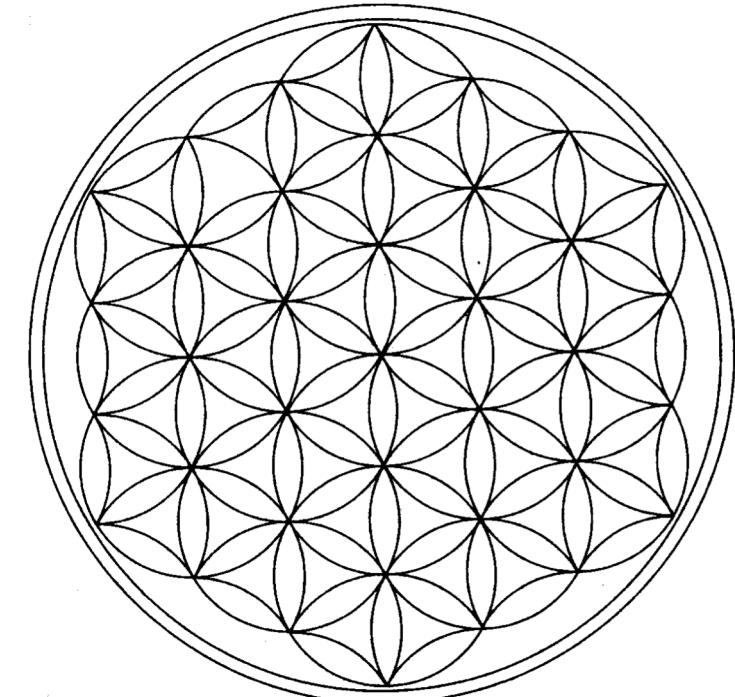
...come riconoscere e avere cura di questi «tempi e guise»?  
Quali principi per un'*educazione estetica*?

# Estetica

Dal gr. *aísthomai/ aio* : *percepire e respirare*:  
dalla percezione all'immaginazione, dal  
sentimento al gusto

«Scienza cognitionis sensitivae» (Baumgarten,  
1750): cura del *continuum* sensibilità-  
ragione/con-fusione-distinzione

*Arte*: luogo di perfezionamento e rilancio  
dell'*aisthesis*





Perché e come *educare l'aisthesis?*

Rinvenire e custodire  
l'origine  
per l'emergere del *gusto* di ciascuno  
e provare ad accedere e nutrire un  
*senso comune.*



# Alcune premesse con Vico

*Wunderkammer*

*Intelligere vs Cogitare*

*Verum = Factum*

*Filologia & Filosofia*

«i primi autori sono poeti» (SN, dignità 56)  
e loro sono rimedio alla «senescenza attuale,  
indotta da un uso ipertrofico della ragione»







Mito di Giove = primo *universale fantastico*

*Reale è come l'oggetto è stato vissuto e immaginato*

*Deformazione della «storia fisica» ad opera della «corpolentissima» fantasia*

Produzione dell'immaginazione in cui la corporeità del senso trova in sé lo slancio all'universalità e i due risultano *dinamicamente integrati*.



Come può essere *fecondo* tutto questo in  
un'ottica di educazione estetica?

## Dalla dimensione filogenetica a quella *ontogenetica*... e a ogni *inizio*

“Gli uomini prima sentono senz’avvertire, dappoi avvertiscono con animo perturbato e commosso, finalmente riflettono con mente pura” (SN, dignità 53)

Custodire e promuovere il *continuum* (iter-cerchio-frattale) tra facoltà senza strappi e gerarchie.



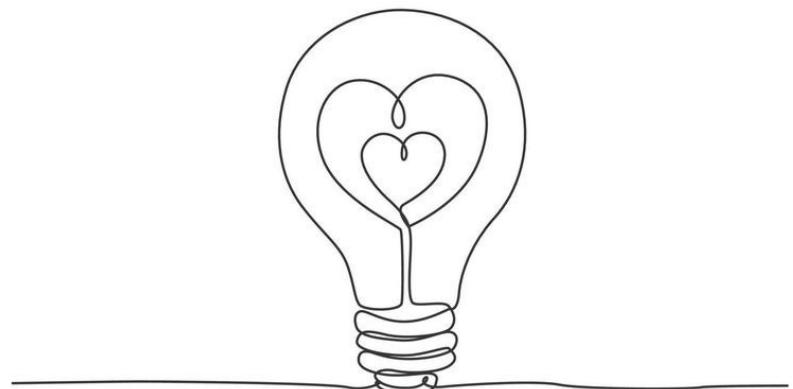
# Rischi & opportunità

«Dance first, think later» (Beckett): why not?

Dalla paura al rispetto della «corpulentissima fantasia», del selvatico.

«Ritrovare favole sublimi», «perturbare all'eccesso» e «insegnare così a ben operare» (Vico):

Achtung! Manipolazioni seduttive (Lipovetsky) o  
inaccessibilità del virtuosismo (Barba)





Come custodire spazi/tempi intimi e protetti  
per sentire, avvertire, riflettere?  
Lontani dal trauma, vicini al *thauma*?

«Non possiamo cambiare il  
mondo se non cambiamo il modo  
in cui veniamo al mondo»

(M. Odent)

